

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Foreste

DETERMINAZIONE NUMERO:

1344

DEL:

11/05/2017

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1807A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalità

Firmatario provvedimento: ROBINO LUIGI

Oggetto

D.G.R. 35-4916 del 20/04/2017. Concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008, in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 4 dispone la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni, demandando alla Giunta regionale, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;

- con DGR 8 febbraio 2010, n. 5-13189 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli art. 2 e 3 delle stesse;

premessi ancora che

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;
- la realizzazione degli interventi previsti nel piano è demandata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis e 2 ter della l.r. n. 16/2008, all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (IPLA);
- con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016 la Giunta ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, per un importo complessivo pari ad € 1.298.000,00 IVA inclusa, la cui copertura economica è fornita dai fondi regionali iscritti rispettivamente sul cap. 178150/16 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" per € 948.000,00 e sul cap. 120682/16 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." per € 350.000,00 (Missione 09 – Programma 05);
- tra le attività comprese nel piano approvato con la deliberazione sopra citata vi è anche la concessione delle indennità di cui all'articolo 4 della l.r. n. 16/2008,
- la medesima D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016 ha inoltre approvato lo schema di atto di affidamento delle attività, da parte della Regione Piemonte all'IPLA e ha incaricato la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18000) di provvedere alla **formalizzazione** dell'affidamento nel rispetto delle disposizioni sull' "in house providing";
- con D.D. 3670 del 15/12/2016 la Direzione incaricata ha affidato a IPLA l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale come da convenzione sottoscritta in data 22/12/2016 e repertoriata al n. 432-016,
- i controlli preventivi sulla documentazione presentata a corredo delle istanze e i controlli successivi sul mantenimento degli impegni sottoscritti dai richiedenti nonché la liquidazione delle indennità ai beneficiari sono state affidate a IPLA nell'ambito della convenzione sopra richiamata e stipulata ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008;

considerato che:

- con D.G.R. 35-4916 del 20/04/2017 la Giunta, in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, ha:
 1. destinato all'erogazione delle indennità per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno per l'anno 2016, 480.000,00 euro disponibili sul capitolo 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)", impegni 2208/2016, 2209/2016 e 2210/2016, riconoscendo un importo pari ad euro 24,00, concedibili quale indennità per ciascuna pianta di riconosciuta capacità tartufigena;
 2. demandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Foreste l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti e, in particolare, di provvedere ai necessari aggiornamenti della modulistica riferita alla concessione delle indennità approvata con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, revocando, di conseguenza gli allegati A, C e D della stessa;

3. dato atto che i controlli preventivi sulla documentazione presentata a corredo delle istanze e i controlli successivi sul mantenimento degli impegni sottoscritti dai richiedenti nonché la liquidazione delle indennità ai beneficiari saranno effettuati da IPLA nell'ambito della convenzione rep. n. 432-016 stipulata con la Regione ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008, come da D.D. n. 3670 del 15/12/2016;

considerata la **necessità**:

- di avviare le necessarie procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3 del provvedimento attuativo di cui alla D.G.R. n. 5-13189 predisponendo ed approvando apposito avviso;
- di provvedere all'aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità approvata con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010;

ritenuto di predisporre gli elaborati costituenti l'"Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 20 aprile 2017, n. 35-4916)" e di procedere alla sua approvazione;

preso atto che alle spese derivanti dalla presente determinazione si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)", impegni 2208/2016, 2209/2016 e 2210/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

vista la l.r. n. 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare l'"Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 20 aprile 2017, n. 35-4916)" e i relativi allegati 1 "Domanda iniziale di erogazione indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno", 2 Domanda di conferma dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno " e 3 "Verbale di accertamento della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste", che si allegano alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alle spese derivanti dalla presente determinazione si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)", impegni 2208/2016, 2209/2016 e 2210/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sui B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Dirigente Responsabile
Il Direttore
Luigi ROBINO



FR

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI INDENNITÀ PER LA
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE**
(L.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 20 aprile 2017, n. 35-4916)

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) dispone, tra le altre misure, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni (articolo 4).

La D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189 ha approvato, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 (artt. 2 e 3).

La D.G.R. 20 aprile 2017, n. 35-4916 ha destinato 480.000,00 euro all'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno per l'anno 2016 in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, riconoscendo un importo pari ad euro 24,00, concedibili quale indennità per ciascuna pianta di riconosciuta capacità tartufigena.

Il presente avviso è finalizzato ad individuare le piante di riconosciuta capacità tartufigena oggetto dell'erogazione.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a € 480.000,00. Le indennità saranno erogate in ragione di un importo massimo di € 24 per ogni pianta riconosciuta meritevole di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, fatto salvo il rispetto degli impegni e delle norme nel seguito specificati.

3) A chi si rivolge

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i proprietari o possessori di terreni, siti in Regione Piemonte, sui quali siano radicate piante produttrici di tartufo bianco d'Alba – *Tuber magnatum Pico*.

Nella categoria sono comprese anche le associazioni di raccoglitori che conducano, a titolo di proprietà o affitto, terreni su cui sono radicate produttrici di tartufo bianco d'Alba – *Tuber magnatum Pico*.

Le piante che, se riconosciute produttrici di *Tuber magnatum Pico*, danno diritto all'indennità sono le seguenti latifoglie:

Querce: farnia (*Quercus robur*), rovere (*Quercus pætraea*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*);

Pioppi: pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido

Salici: salicone (*Salix caprea*), salice bianco (*Salix alba*), salice da vimini (*Salix viminalis*)

Tigli: tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*),

Carpini: carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*);

Nocciolo (*Corylus avellana*).

La capacità tartufigena del soggetto è dimostrata dall'avvenuta raccolta, negli ultimi tre anni, di esemplari di *Tuber magnatum Pico* nell'area di presumibile sviluppo dell'apparato radicale del soggetto stesso.

L'avvenuta raccolta è accertata dalla Commissione comunale agricoltura e foreste preposta, col particolare apporto dei due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi, per diretta conoscenza o per informazioni assunte dai raccoglitori stessi.

L'indennità ad ogni avente diritto può essere concessa per un numero massimo di 25 piante per ettaro, indipendentemente da come le stesse sono distribuite sul terreno tartufigeno. Sono ammesse le piante radicate a filari lungo fossi, strade o nelle zone di confine con altre particelle.

In caso di incerta attribuzione della capacità tartufigena a singoli soggetti, dovuta alla presenza di alberi ravvicinati in gruppi, il numero dei soggetti da riconoscere sarà definito in ragione di uno ogni

400 metri quadrati di area di insidenza (proiezione sul terreno delle chiome) del gruppo considerato, calcolato vuoto per pieno.

In modo analogo si procede quando i tartufi sono raccolti diffusamente su una intera particella (o gruppo di particelle appartenenti allo stesso richiedente) e sulla stessa (o sulle stesse) particella insiste un numero elevato di alberi, tale da rendere difficile l'identificazione.

Il numero di soggetti che danno diritto ad indennità è il quoziente intero del rapporto tra l'area della particella (o delle particelle) e l'area convenzionale attribuita ad ogni pianta tartufigena (400 m²/pianta).

4) Impegni dei beneficiari

Per accedere all'indennità il proprietario/possessore deve assumere l'impegno a conservare le piante tartufigene, secondo il piano di coltura e conservazione contenuto nella domanda di erogazione del contributo e sottoscritto dal proprietario, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno dove le piante sono radicate.

L'impegno **assunto** deve essere mantenuto per cinque stagioni di raccolta del *Tuber magnatum* Pico, successive alla data di presentazione della domanda.

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nel piano colturale, **devono** assumere esplicitamente gli impegni generali di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza del patrimonio arboreo dichiarato e sul mantenimento degli impegni assunti, da parte della Regione Piemonte e/o dei soggetti dalla stessa incaricati;
- garantire il rispetto di tutte le norme vigenti durante le varie fasi di gestione del patrimonio arboreo;
- mantenere l'impegno per il periodo stabilito, che inizia con la data di apertura del periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Pico dell'anno di presentazione della domanda e termina alla chiusura del quinto periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Pico successivo alla domanda;
- aggiornare tempestivamente i dati relativi al beneficiario in caso di variazioni, in particolare degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione del contributo e la situazione relativa alla titolarità di reddito d'impresa, e di darne contestuale comunicazione al Comune presso il quale la domanda è stata presentata;
- permettere la libera ricerca sulle superfici interessate ai cercatori in regola con le leggi vigenti.

5) Casi di inammissibilità

Non possono beneficiare del contributo le piante ricadenti nelle tartufaie controllate o nelle tartufaie coltivate ai sensi dell'art. 5 della l.r. 25 giugno 2008 n. 16 e in generale dove non siano permesse la libera ricerca e la raccolta.

Non verranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso o redatte su modulistica diversa da quella prevista dal medesimo;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda, tali da rendere incomprensibile quanto viene sottoscritto;
- incomplete in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista;
- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità dell'impegno e con le specifiche normative di legge;
- prive dei dati necessari per la valutazione.

Non saranno riconosciute valide le istruttorie effettuate dalle Commissioni comunali agricoltura e foreste del Comune non integrate dai due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale, o dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi.

I nominativi dei due rappresentanti dei raccoglitori che integrano la Commissioni dovranno essere riportati sul verbale di accertamento unitamente alla denominazione dell'Associazione che li ha designati.

6) Come aderire

La domanda di indennità è presentata dal conduttore, proprietario o possessore, al comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto della domanda stessa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte.

La domanda deve essere redatta secondo il modello "Domanda iniziale di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (allegato A), che contiene la proposta di piano di coltura e conservazione.

Alla domanda devono essere allegati:

- l'estratto di mappa catastale, relativo alle particelle interessate;
- la fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

7) Istruttoria e procedure di controllo del rispetto degli impegni

Il comune assume al proprio protocollo le domande pervenute e conferisce incarico alla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste di istruirle, indicando nella colonna H il numero di piante ammesse per ciascuna particella catastale, e di compilare il verbale di accertamento (allegato B).

Acquisiti i verbali di accertamento redatti dalla Commissione, il comune trasmette copia delle domande complete di piano di coltura e conservazione, degli allegati estratti di mappa catastale e fotocopie di un valido documento di identità, insieme al verbale sopra citato, alla Regione Piemonte – Settore Foreste che, dopo gli opportuni controlli tecnici e amministrativi, effettuati avvalendosi di IPLA ai sensi della convenzione sottoscritta in data 22/12/2016 e repertoriata al n. 432-016, provvederà all'approvazione dell'elenco generale dei beneficiari e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

La Regione Piemonte provvederà ad effettuare controlli in loco sul 5% delle domande accolte, per accertare il mantenimento degli impegni sottoscritti dal percettore dell'indennità. Nel caso di irregolarità l'indennità, se già percepita, dovrà essere restituita.

Il campione da sottoporre a controllo in loco verrà individuato considerando i seguenti fattori:

- i comuni dove le piante riconosciute sono più numerose,
- i comuni dove il numero medio di piante riconosciute per singola domanda è più consistente,
- i beneficiari con il maggior numero di piante riconosciute idonee, anche se ricadenti su più comuni;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.

La Regione si avvarrà, a tale scopo, dell'I.P.L.A. S.p.A. ai sensi della convenzione sottoscritta in data 22/12/2016 e repertoriata al n. 432-016.

Il sottoscritto:

- dichiara formalmente di essere conduttore proprietario/a possessore a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;
- chiede che gli sia concessa l'indennità annua prevista dall'art. 4 della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- si impegna a conservare le piante (o filari o gruppi di piante) per le quali verrà concessa l'indennità come formalizzato dal piano di coltura e conservazione allegato alla presente;
- dichiara di permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi su detti terreni ai ricercatori in regola operanti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 16 dicembre 1985 n. 752 e della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- chiede che l'indennità sia allo/a stesso/a intestata e liquidata, tramite accredito su C/C bancario:

Codice IBAN _____

sollevando al riguardo le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionale da ogni responsabilità nei confronti di tutti gli aventi causa a qualsiasi titolo;

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la perdita del diritto all'indennità;
- dichiara di essere/non essere titolare di reddito d'impresa (cancellare la voce che non interessa);
- allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

Fatto a _____

Data _____

Il richiedente _____

PIANO CULTURALE

Validità 5 anni

PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE

Le piante oggetto di riconoscimento, pena il decadimento dell'indennità annuale, non devono essere abbattute. Il trattamento delle cotiche prative e degli erbai, dei terreni seminati o impiantati con specie arboreo/arbustive (es. pioppeti, noccioletti) va eseguito per la cura del suolo e, in particolare, per il contenimento della vegetazione erbacea-arbustiva invadente, secondo i criteri delle buone pratiche agricole.

DIVIETI

- Nella zona di rispetto è vietato l'apporto di materia organica eccedente il quantitativo ordinariamente utilizzato per la coltura in atto, così come l'accumulo di lettiera indecomposta. È vietato altresì l'allestimento di punti di abbeverata e di sosta, anche temporanea, per animali al pascolo.
- Nella zona di rispetto sono vietate le concimazioni ed il diserbo chimici. La concimazione minerale e l'uso dei fitofarmaci è consentito nei limiti previsti dalle norme tecniche per la produzione integrata del Programma di Sviluppo Rurale Regionale.
- Sono vietate pratiche e azioni che contrastano con le buone pratiche agricole e che, in particolare, possono determinare una eccessiva compattazione del suolo.

Letto, confermato, sottoscritto, si impegna a rispettare le prescrizioni e i divieti di cui sopra:

Fatto a _____

Data _____

Il richiedente _____

DOMANDA DI CONFERMA DELL'INDENNITÀ ANNUALE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO
in attuazione dell'art. 4, l.r. 16/2008

Al Comune di _____

Generalità del richiedente

DENOMINAZIONE: _____

Indirizzo _____ Comune _____

Telefono _____ CF/P.IVA _____

Mail _____ PEC _____

Legale rappresentante _____ Qualifica _____

Il sottoscritto:

- dichiara formalmente di essere conduttore proprietario/a possessore a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;
- chiede che gli sia concessa l'indennità annua prevista dall'art. 4 della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- dichiara di aver eseguito per l'anno incorso quanto previsto dal piano di coltura e conservazione delle piante (o filari o gruppi di piante) elencate nella domanda di erogazione presentata il _____ prot. n. _____
- dichiara di permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi su detti terreni ai ricercatori in regola operanti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 16 dicembre 1985 n. 752 e della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;
- chiede che l'indennità sia allo/a stesso/a intestata e liquidata, tramite accredito su C/C bancario:

Codice IBAN _____

sollevando al riguardo le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionale da ogni responsabilità nei confronti di tutti gli aventi causa a qualsiasi titolo;

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

Fatto a _____ Data _____ Il richiedente _____



VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE DI _____
in attuazione dell'art. 4, l.r. 16/2008

Generalità del richiedente

DENOMINAZIONE: _____

Indirizzo _____ Comune _____

Telefono _____ CF/P.IVA _____

Mail _____ PEC _____

Legale rappresentante _____ Qualifica _____

conduttore proprietario/a possessore a titolo legittimo dei terreni indicati nella domanda
prot. n. _____ del _____

Svolte le necessarie indagini ed assunte le opportune informazioni la Commissione ha accertato che sui terreni suddetti insiste il numero di piante arboree di specie idonea, di riconosciuta capacità tartufigena nei riguardi del *Tuber magnatum* Pico specificato nella colonna H, compilata dalla stessa Commissione, del prospetto contenuto nella suddetta domanda e quindi ammissibili al beneficio dell'indennità, per un totale di _____ determinato in base alla normativa in vigore.

Ai fini del presente accertamento, la Commissione è stata integrata secondo legge da due rappresentanti dei cercatori di tartufo iscritti alle Associazioni regionali di cercatori, e precisamente:

1_ Signor/a _____ designato/a dall'Associazione: _____

—

2_ Signor/a _____ designato/a dall'Associazione: _____

—

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Data _____



